



*Ensembio a Tzamouè*



Area terminata



Quasi al termine



Manca solo il verde



Sotto la neve molto lavoro

## CHAMOIS:

### PROGRAMMARE LO SVILUPPO

Incontro tra l'Associazione e l'Amministrazione Comunale

Un ottimo incontro quello svolto ai primi di dicembre all'insegna della franchezza, di buona volontà e di stima reciproca. L'anima della discussione è stato il documento che l'Associazione ha redatto a seguito del dibattito svolto nel corso dell'estate e di cui riproduciamo alcuni punti più avanti nel giornalino. Aleggia un po' di euforia tra gli amministratori del nostro Comune e devo ammettere che anche noi, dopo il buon avanzamento dei lavori per la nuova Chamois ci sentiamo più entusiasti e orgogliosi.

E' giunto il tempo per confidare nel vero sviluppo del nostro comprensorio, a conferma di tutte le buone intenzioni che hanno originato da tempo la scelta di stare a Chamois; sviluppo vuol dire progettare su iniziative che allarghino il turismo, nel rispetto della specificità locale, ma anche osservando quanto viene fatto in altre realtà di alta montagna. Per questo, ad esempio il progetto "Perle delle Alpi", avviato nel 2004, consente lo sviluppo di un turismo eco-compatibile con il merito di aver indotto risorse per gli ammodernamenti utili allo svago, ai percorsi mirati e all'informazione dei luoghi circostanti. E' necessario ripercorrere i progetti, sia quelli già in corso che di quanto a breve l'Associazione intende elaborare e proporre all'Amministrazione comunale. A ciò va premesso quanto emerso nel corso dell'incontro citato e cioè che i legittimi entusiasmi e le buone motivazioni non possono dimenticare le difficoltà e i problemi che da ora vanno evidenziati e riconosciuti, ma soprattutto superati e corretti.

**La funivia** innanzi tutto: rappresenta una certezza per un servizio fondamentale; insieme alla Teleferica costituisce il nostro unico mezzo di trasporto e la sua gestione deve essere aggiornata alle esigenze di tutti, dai residenti al visitatore occasionale. Le corse vanno organizzate con maggior flessibilità e una possibile corsa anche a mezzanotte, oltre al ripensamento di una "Cassa" più da servizio di informazione, sono punti qualificanti e fondamentali: il primo approccio a Chamois è di fatto la Funivia con il relativo ufficio che non può limitarsi alla sola erogazione di biglietti.

**Il parcheggio di Buisson:** è l'altro punto di crisi per l'ormai atavica riconosciuta insufficienza non solo nei momenti di punta, ma anche per la mancanza di copertura a garanzia delle escursioni climatiche.

**Ricettività;** il pur lodevole ammodernamento dell'hotel Cly non può assicurare stabilità in una normale domanda di alloggio che ha spesso comportato allontanamenti e giudizi negativi da parte di molte famiglie di turisti. Questo oggettivo "collo di bottiglia" deve essere superato e non sarebbe una brutta idea di rinvigorire la volontà per rilanciare quanto di esistente (il Bellevue,



l'Hermitage, gli insediamenti al Lago Lod) e soprattutto ripescare i vecchi tradizionali alberghi "Chamois" e "Rescard"; non solo ma rilanciare l'idea dell' "Albergo Diffuso" che recupererebbe molti dei potenziali posti letto inutilizzati.

**Territorio:** bisogna fermare il lento degrado che la mancanza di coltivazioni produce in tutti i terreni sia a prato che boschivi. Ogni ritardo a innestare vecchie attività come l'allevamento (capre, mucche, manzi, ecc.) o nuove colture (patate, mirtili, fragole, ecc), associate ad attività integrative come quella casearia e di artigianato, rischia di dare ragione agli abbandoni ed al qualunque "laissez faire".

Naturalmente su questi aspetti un ruolo stimolante lo dovrebbe giocare la Regione che non può relegare Chamois alla piccola e mitica isola del bel posto non raggiungibile dalle macchine... La Regione, al contrario, deve

supportare le idee di progressivo sviluppo che in modo equilibrato l'Amministrazione propone. Ciò deve e può incentrarsi proprio sugli aspetti citati: non mancano le soluzioni e soprattutto le risorse di cui la Regione può disporre attivando, come già fatto, i finanziamenti europei.

**L'Associazione** vuole contribuire a questo sviluppo portando avanti le proprie proposte che sottoporrà di volta in volta al Comune agendo secondo due obiettivi:

**VALORE:** inteso come consolidamento delle attività esistenti e dell'auspicata aggiunta di nuova opportunità di impresa entro i vincoli di una crescita sostenibile.

**FUTURO:** inteso come crescita del tessuto sociale e abitativo con l'introduzione di forze nuove, soprattutto giovani, nella convinzione che nel territorio esistono prospettive per il loro avvenire.

*Alcune delle proposte, a titolo di esempio:*

**Agricoltura e Allevamento** – in tempi relativamente brevi è possibile rivitalizzare nuove attività e saperi antichi legati alla catena alimentare e che tendono a scomparire. A Chamois si può pensare a colture particolari: oltre ai cereali, le patate, frutti di bosco, come pure alla valorizzazione di prodotti caseari locali, alla lavorazione in loco di lane di allevamenti ovis, ecc.

**L'industria del Larice** – si può degnamente inserire nel progetto GAL già attivo in regione come in altre località nazionali mediante una iniziativa che sfruttando la filiera Foresta – Legno – Energia, coniuga al meglio la risorsa boschiva con la pulizia e prevenzione da incendi del bosco; non solo, ma dall'alta qualità del larice di Chamois possono essere esaltate le produzioni di manufatti e oggetti tipici.

**Convegni – Congressi** – la sfruttamento dell'ottima sala polivalente resa disponibile dal Comune consentirà di realizzare corsi, conventions aziendali, summer e winter schools di dottorato, convegni scientifici in collaborazione con università ed aziende e tutto ciò contribuirà a portare nuova gente a Chamois.

**Energia sostenibile** – Chamois può diventare un "laboratorio" dove mettere alla prova tecnologie innovative come quelle legate all'idrogeno e consentire il trasporto di piccole merci e persone con veicolo ZEV ad inquinamento zero, oppure con installazioni sperimentali di tecnologie energetiche innovative nelle abitazioni, ovviamente nel rispetto della peculiarità dell'architettura locale; un progetto così innovativo trainerebbe possibilità di visite guidate e soprattutto convegni e stages di 7-15 giorni di ricercatori e studenti nei laboratori

**L'Albergo Diffuso** – sicuramente è già al centro dei propositi del Comune e l'Associazione potrà fornire un utile appoggio e collaborazione.



*a cura di Maio Pucci*

## Sotto la neve una nuova Chamois: lavori in fase avanzata

L'inizio dei lavori risale a poco più di un anno e subito l'organizzazione si è messa in moto: uomini esperti della VICO con le poderose attrezzature hanno trasformato il territorio di Chamois in area di lavori che hanno sconvolto la viabilità, portando anche qualche piccolo scompiglio ed oggettivi disagi. Il primo periodo di attività ha subito numerose giornate di mal tempo con ritardi recuperati in gran parte durante l'estate e l'autunno.

Chamois ha visto per la prima volta una molteplicità di lavori, non solo quelli della nuova piazza e strade, che hanno modificato in modo rilevante l'assetto di tutto il comprensorio: vanno ricordati, nella speranza di non dimenticarne altri: il rifacimento del campanile della Chiesa – la ricostru-

zione del canale di scolo dalla strada al torrente – la ristrutturazione dell'hotel Cly, la pista di Ski-Arc, ma soprattutto i lavori della nuova piazza ridisegnata, che solo in primavera sarà completata con il verde e delle strade come quella per La Ville completata con impiego di impiegato parecchio tempo per i necessari interrimenti delle tubazioni di servizio. Un Chamois ammodernata e che solo la neve nasconde le novità di pregevole esecuzione.

I lavori riprenderanno dopo l'inverno creando ancora qualche disagio, ma la prossima conclusione consoliderà una Chamois degna di nuovi traguardi di insediamenti turistici e di iniziative qualificate. I lavori descritti

unitamente a quanto già realizzato nella scorsa stagione con la



nuova seggiovia e con un invidiabile stato di innevamento invernale, consolidati con la maggiore capacità recettiva, porteranno a traguardi di servizio ad un nuovo turismo con forti benefici per tutta la comunità.

## Altre proposte

### Ospitalità e laboratori per disabili

Gli amici di Aosta ritorneranno. Con particolare gioia abbiamo ricevuto dal Centro di Servizio per il Volontariato di Aosta la proroga fino a giugno 2008 del progetto "Ambiente e solidarietà a Chamois". Il progetto è finanziato dal C.S.V. ed alla sua realizzazione contribuiscono il Comune di Chamois, Chamois Servizi e Chamois Impianti. Grazie a questa opportunità i nostri amici di Aosta ed i loro accompagnatori potranno tornare ancora una volta nel nostro paese dove troveranno la solita cordiale e calorosa accoglienza e anche....una staccionata da pitturare!

L'esperienza dei passati progetti ha prodotto una notevole simpatia e apprezzamento per Chamois da parte del Centro Servizi per il Volontariato e delle diverse associazioni valdostane che tutelano e sostengono i disabili. Sappiamo che la Regione Valle d'Aosta promuoverà nuovi bandi per progetti sociali nel prossimo futuro.

Con l'appoggio del Comune riteniamo che sarebbe possibile progettare insieme a tali associazioni una iniziativa nuova, anche più importante e duratura delle precedenti, che confermi Chamois nella sua qualità di paese capace di aprirsi all'ospitalità dei più fragili e di valorizzare la loro presenza attiva con calore e simpatia.

Stiamo riflettendo su come proseguire in questo impegno e restiamo aperti ad ogni proposta, commento, innovazione che possa aiutarci in questa direzione.



## Specialità di alta montagna a Chamois

con nuovi raccolti: **patate di Chamois sulle nostre tavole**

Ci stiamo chiedendo se mai sarebbe



possibile riportare un po' di coltivazioni nei tanti appezzamenti ben esposti nella grande conca di Chamois. In primo luogo abbiamo pensato alle preziosissime patate di montagna, ma potrebbero essere anche altri prodotti, a seconda dei suggerimenti degli esperti abitanti.

Solo una stretta intesa tra residenti e non-residenti potrebbe inaugurare una collaborazione nuova e speciale in questa direzione: concordando insieme la disponibilità alla collaborazione da parte dei residenti, un investimento per la col-

tivazione da parte dei non-residenti, la divisione del raccolto.

Chissà che da un tale innovativo accordo, nel giro di alcune stagioni, non si arrivi ad una produzione di specialità di alta montagna a cui legare il nome di Chamois... con gioia a apprezzamento di tutte le buone tavole che avrebbero il privilegio di utilizzarle! Ci ripromettiamo di discutere a fondo la fattibilità di questa proposta con tutti coloro che vorranno intervenire, a partire dai primi mesi del prossimo anno.

*a cura di Laura Strocchi*

### Iniziative dalle Frazioni

In un recente incontro con il Sindaco è emerso che l'Amministrazione ha in progetto di realizzare una complessiva sistemazione di tutte le frazioni: dalla illuminazione e ricoveri dei cassonetti, alla rete idrica con relativi contatori, ecc.

Pieno successo a LAVILLE dell'iniziativa che alcuni ospiti del villaggio hanno intrapreso la scorsa estate: è stata predisposta la sede per proiezione all'aperto di interessanti film che ha visto la partecipazione di numerose persone. Nonostante la temperatura fresca l'iniziativa è stata caratterizzata dalla presentazione delle opere da validi esperti e seguita con forte interesse. Mai in alta montagna è stata attivata un'esperienza così ardita: un plauso a tecnici e organizzatori nell'augurio della replica... naturalmente nella prossima estate. Una proposta da rivolgere al Parroco: perché non utilizzare le chiesette da aprire ad eventi pubblici come proiezione di film, cori, presentazione di libri, conferenze, ecc.



Rilancio dell'ALTIPORTO – Gianni Lubrini è stato riproposto quale responsabile dell'Altiporto; riteniamo che la struttura rappresenti una pregevole risorsa per l'intera comunità e che la passione e l'intraprendenza di Gianni sapranno proporre iniziative e manifestazioni di sicuro interesse e partecipazione. Un vecchio progetto che potrebbe essere ripreso, prevede la realizzazione di un Hangar interrato e le opportune varianti della strada per Suis: a nostro avviso queste attività sono certamente auspicabili purché nel pieno rispetto dell'ambiente.

A SUIS – un gruppo di volontari del villaggio sta provvendo a finanziare la sistemazione della Chiesetta realizzando il fondo della pavimentazione che sarà ultimato in primavera con la posa del pavimento di legno.

Inoltre sarà definito il progetto FOSPI bis per l'adeguamento della strada a quelle già realizzate dal capoluogo a LaVille e Crepin con interrimento della tubazione di alimentazione del GPL oltre ai necessari attraversamenti.



## Les impressions de la vie

Presentazione del libro di Giorgio Gal

Georges Gal è il nostro Segretario Comunale che per 25 anni ha seguito tutte le vicende che hanno caratterizzato la vita amministrativa del Comune con le diverse amministrazioni che si sono succedute. Georges, mi perdonerà se lo chiamo in questo modo confidenziale, è un uomo eccezionale, non solo per l'esperienza professionale maturata, ma soprattutto per la carica umana e densa di valori che lo legano alla cultura in generale ed a quella della Valle d'Aosta in particolare; e questi valori emergono tutti dall'intensa passione con cui il 16 dicembre ha presentato nella sala polivalente del Comune un suo pregevole libro che desidero recensire con l'aiuto di Erik Lubrini presente all'incontro.

Devo premettere che mi sono intristito per non aver potuto partecipare direttamente, ma penso di rifarmi in un prossimo incontro che richiederò a Georges cui vorrò manifestare tutta la mia stima.

Già sul titolo l'autore ha fatto una considerazione: *impressions* in francese può avere due significati. Impressioni, ovvero rilievi, considerazioni, appunto e impressioni come stampato fisico, come fotografia, testimone di un certo avvenimento. Presenta il libro come "i pensieri di due Gal a 150 anni di distanza". E nonostante questi anni, trova le massime dell'avvocato Jean Baptiste Gal molto attuali.

Il Segretario racconta che ha conosciuto per la prima volta gli scritti del suo avo il primo anno dell'università, a 18 anni, nel '68, quando suo padre gli aveva dato da leggere "Ou Dieu ou le revolver" (il titolo descrive perfettamente l'opera e il pensiero di Jean Baptiste, secondo il quale si hanno due scelte: o si segue la via definita da Dio, o si degenera nella violenza, il revolver appunto).

Ricorda che non aveva apprezzato la lettura, scrivendo a margine delle pagine commenti che definisce irripetibili, ma che rileggendolo dopo trent'anni, ha saputo maggiormente apprezzare e anche se non si trova d'accordo su tutto, la rilettura gli ha suscitato un profondo rispetto. Da qui e dal proprio sentimento di legame alle radici valdostane le scelte di scrivere il libro in francese.

In premessa Georges ha presentato il suo avo (Jean Baptiste Gal che chiama con affetto e con una certa distanza "Gal"). Nato all'inizio dell'800 ha studiato giurisprudenza a Torino, è entrato nella diplomazia sabauda dove è rimasto fino alla pensione nel momento in cui i Savoia entravano nella Stato pontificio (cosa che a lui, fervente cattolico, non piacque).

Ed è proprio qui che sta una delle differenze tra l'avo e il pronipote come Georges stesso ha detto: il

"fil rouge" che è stato seguito nella stesura del libro è la "sicurezza della speranza nella provvidenza" per l'avo, mentre per il discendente "il dubbio", dubbio nato dall'incontro delle idee, della dottrina con la cruda realtà.

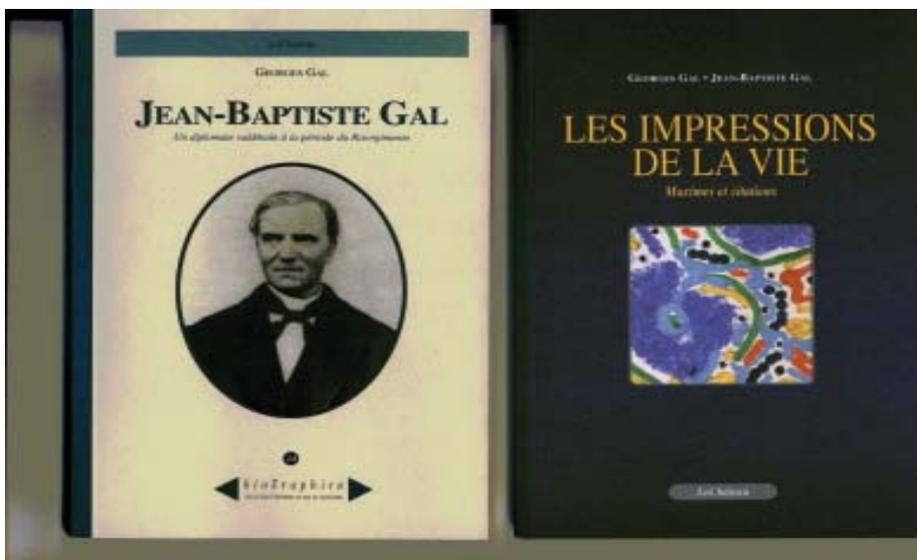
La "massima" non è un tipo di scrittura utilizzato oggi in cui gli scrittori si dilungano in spiegazioni prolisse. La "massima", molto in voga nel '600, ha il pregio di riassumere l'essenziale in poche parole. Veniva usata all'epoca come libro da leggere un po' per volta, usato "per addormentarsi"; due o tre massime, qualche pensiero e poi si cade nel sonno. L'autore si augura che questo libro possa avere lo stesso posto di una volta, sul comodino, soprattutto da raccomandare a qualche amico.

Le "massime" di Jean Baptiste sono in corsivo, le massime di Georges (il "giovane") sono in caratteri normali. L'autore ha detto che non ha minimamente intenzione di paragonarsi al suo avo, che ha più padronanza del francese e della "materia" in oggetto. Definisce lo stile di Jean Baptiste elegante, mentre definisce il suo stile un po' più grezzo, fatto con il piolet! La lettura di qualche massima dal libro al pubblico ("Politique", "Mon Pays", "Gouvernement", "Patrie") consentono al Segretario di esporre un po' il suo pensiero sulla situazione politica in Valle d'Aosta e non solo. (che per essere essenziali, visto il tema delle massime, può essere riassunto in "Tristesse", ndr).

Per scherzare dice che dopo un giudizio così negativo e dopo aver lavorato nella pubblica amministrazione per 25 anni, non poteva che dimettersi e "prendre sa retraite" (Ilarità generale). Per l'autore "mon pays" è la Valle d'Aosta, confermando di essere particolarmente legato alle sue radici, soprattutto linguistiche (francese) e culturali, delle quali vede un progressivo allontanamento.

Ha enfatizzato sui seguenti concetti:

Ha enfatizzato sui seguenti concetti:



*“pour éichainer les peuples, on commence par les endormir”...* nous sommes foutus à cause d'une apparente richesse matérielle. Quel dommage”. Dalla massima “Mon Pays”

*«de nos temps, trop souvent gouverner, c'est parler au nom des principes et des idéaux, mais agir au profit des amis»* e *«La politique, si elle n'est le rêve idéal des génies, est d'ordinaire la causette des imbéciles dans les bistrots»*. Da «Politique» pag 97.

Personalmente, dice Erik, sto apprezzando di più le massime

di carattere introspettivo, sull'essenziale, sulla crescita umana. Una valida e intensa considerazione, che condivido, dico io e desidero estrarre alcune massime in considerazione di quanto detto da Erik e anche per la mia estrazione professionale. Avendo svolto attività per conto della pubblica Amministrazione ho estratto questa massima tra quelle di Georges: *“Le législateur, en élaborant la loi, ne doit jamais perdre de vue l'abus qu'on peut en faire”* cui farei seguire *“Trop régler, c'est déresponsabiliser”*. Ma per sensibilità verso i valori etici ho

rilevato anche questa massima che desidero esaltare *“L'homme est un composé de la divinité et de la brute. Il est Dieu par sa pensée moins l'infini et brute par ses sensations moins l'instinct”*. Non potrei smettere nelle citazioni e rilevando l'ultima *“Ceux qui donnent sujet à la jalousie en sont indignes, car l'infidélité ne mérite pas d'amour”* credo di poter accogliere la raccomandazione di Georges: teniamo sul comodino il suo libro e leggiamone concentrati alcune delle profonde massime riportate ....

a cura di Erik Lubrini - Mario Pucci

## RASCARD E ... L'ASPIRAZIONE DI VOLARE...

I Rascard vennero edificati con due livelli: il piano terra, costruito in pietra, ed il primo piano realiz-



zato con forti tronchi di larice sovrapposti ad incastro e appoggiati sulla parte in pietra con sostegni in legno e pietra dalla forma caratteristica che consentono la perfetta aerazione disperdendo l'umidità della stalla sottostante certamente dannosa ed impedendo la salita di topi con per l'effetto della forma caratteristica “a fungo”. I Rascard erano adibiti a fienile e all'interno venivano riposti i cereali dopo la mie-

titura e per effettuare la trebbiatura mediante battitura. La Valle d'Aosta presenta diverse tipologie di Rascard e in diverse realtà sono stati opportunamente ristrutturati e adibiti a nuove abitazioni: è quanto si vuol realizzare nel nostro comprensorio con un Rascard vecchio di 150 anni.

Il sogno di volare ha sempre caratterizzato le aspirazioni di tutti: librarsi in cielo ha spesso dominato le fantasie di donne e uomini, mentre nei film di fantasia dominano le scene di grandi voli per osservare e dominare dall'alto la vita e i rapporti con gli esseri viventi.... Si è spesso pensato di trasformare i sogni in realtà ed in molti casi la tecnologia ha realizzato le aspettative consentendo il trasporto per aria e il volo dell'uomo verso traguardi immaginabili.

Anche a Chamois, nel suo piccolo, si è riusciti a realizzare un piccolo sogno; certo la tecnologia (una poderosa gru) ha aiutato non poco a realizzarlo,

contribuendo a sollevare e riporre un vecchio Rascard dal peso di oltre 10 tonnellate e con incastri agli angoli ancora ben solidi evitando alcun movimento nel trasporto. Le figure che pubblichiamo nascondono una forte emozione e un orgoglioso traguardo nella convinzione di contribuire al risanamento dei vecchi fienili e case nel rispetto della tipicità delle costruzioni di alta montagna.



## Un'escursione al Monte Zerbion ripercorrendo le sculture della Via Crucis

Da Chamois allo Zerbion: in linea d'aria sembra breve e, cartina alla mano, sembrava agevole, mentre si è rivelata una gita particolarmente impegnativa, almeno per la lunghezza. La vista e i panorami si sono rivelati da subito meravigliosi: qualche fischio di marmotta ha accompagnato il cammino e la variabilità del tempo ha segnato qualche maggiore difficoltà. L'obiettivo di questa gita era duplice: arrivare



Jane VanderPoel

in vetta allo Zerbion e percorrere le meravigliose sculture della Via Crucis, opera della scultrice Jane VanderPoel, residente a Chamois (Suis). Di solito si raccontano le gite in funzione della bellezza del paesaggio, per lo spirito di amicizia e per la confidenza che vengono spontanei camminando in montagna e questo non è mancato nel nostro gruppo affiatato. Ma la vista della prima opera delle 10 piazzate lungo il crinale dello Zerbion ha riempito



ciascuno di noi di intensa emozione: il contrasto delle nuvole che salivano velocemente lungo la cresta nord e l'intensità dei colori hanno messo ancor più in evidenza le sculture. L'impressione maggiore veniva dai volti scolpiti che nessun agente atmosferico ha modificato o rovinato, anzi il fondo nero ed il leggero rilievo in bianco esaltano la dolcezza e la misticità delle figure con un apporto di tranquillità ed un messaggio di pace mai così evidenti. Una scultura su pietra si propone con la forza della pesantezza e sicuramente l'opera scolpita si manifesta in modo freddo, almeno al primo sguardo: le sculture di Jane propongono invece un impatto immediato di leggerezza e di morbidezza ne rimani attratto con alta concentrazione.

Va ricordato che le sculture sono state donate dall'artista e posizionate da qualche anno sulla cresta dello Zerbion a carico del Sig. Noussan; ogni anno si svolge una Via Crucis che ne ripercorre le tappe con celebrazione della Messa all'ultima Stazione.

### Ti ricordiamo così



Il 12 settembre di quest'anno, raggiunti i 95 anni, mancava Amelia Duclly, per noi Nonna Amelia.

Una vita lunghissima vissuta nella semplicità e nell'essenzialità tipi-

che della cultura montanara di Chamois che noi abbiamo persino difficoltà ad immaginare.

Era una donna piena di calore umano che amava parlare della sua famiglia e che si ricordava e si interessava di tutti.

La Ville non sarà più la stessa. Quando si arrivava per l'estate, davanti a casa sua si guardava subito se erano aperte le finestre per poterla andare a salutare, certi che avrebbe avuto un sorriso e un bacio per tutti. Ogni giorno scendeva con fatica, passo dopo passo, la scala e si sedeva sotto l'ombrellone davanti a casa.

Qui ascoltavamo rapiti la sua voce lenta e profonda: era orgogliosa di raccontare gli episodi semplici della passata vita quotidiana e descrivere i piccoli attrezzi della stalla ben disposti da Ida sui travi della casa di La Ville.

Se dovessimo riassumere in un solo pensiero Nonna Amelia ci verrebbe spontaneo dire che era una persona serena e rasserenante: la sosteneva una grande forza d'animo che sapeva infondere anche negli altri.

Ci mancherai molto Nonna Amelia, grazie per la tua amicizia.

Marina e Piergiorgio



## programma inverno 2007-2008

dicembre

**Lunedì 24**  
ore 24.00

**Santa Messa di Natale**  
Chiesa parrocchiale S. Pantaleone  
Segue distribuzione panettone e vin brulé in piazza.

**Venerdì 28**  
tutto il giorno

**La Perla bianca delle Alpi**  
Escursione con racchette da neve con guida escursionistica naturalistica della Coop. Habitat.  
Da 12 anni in su, minori accompagnati.  
Ritrovo ore 9.30 presso Ufficio Turistico  
**Iscrizioni** | Euro 6,00, entro le ore 13.00 del giorno precedente.

**Sabato 29**  
ore 21.00

**Canti della tradizione natalizia della regioni franco-provenzali**  
Esecuzione dell'ensemble musicale "Tsanson di vegne"  
Chiesa parrocchiale S. Pantaleone

**Domenica 30**  
ore 20.00 | 22.30

**E le stelle stanno a guardare**  
Escursione notturna con racchette da neve per l'osservazione del cielo e delle costellazioni con guida escursionistica naturalistica della Coop. Habitat.  
Al termine spuntino caldo e vin brulé presso rifugio l'Ermitage  
Minori accompagnati.  
**Iscrizioni** | Bambini Euro 7,00, adulti Euro 12,00, entro le ore 13.00 dello stesso giorno.

**Lunedì 31**  
dalle ore 23.30

**Festa di fine d'anno**  
Tradizionale fiaccolata di fine d'anno con arrivo in piazza alle ore 24.00.  
Distribuzione di vin brulé e dolci.  
Auguri di Buon Anno con musica dal vivo del gruppo "Pericolo Genetico"

gennaio

**Da martedì 1  
a domenica 6**

**Sculture di neve al lago**  
Dimostrazioni in Fraz. Lago Lod  
Condizioni climatiche permettendo.

**Mercoledì 2**  
ore 21.00

**Canti tradizionali natalizi**  
Esibizione del "Coro Neuventse"  
Chiesa parrocchiale S. Pantaleone

**Venerdì 4**  
tutto il giorno

**La più bella del mondo**  
Escursione con racchette da neve con guida escursionistica naturalistica della Coop. Habitat.  
Da 12 anni in su, minori accompagnati.  
Ritrovo ore 9.30 presso Ufficio Turistico  
**Iscrizioni** | Euro 6,00, entro le ore 13.00 del giorno precedente. Massimo 25 partecipanti.

mostre

**dal 23 dicembre  
al 6 gennaio**  
ore 10.30 | 13.00  
ore 14.00 | 19.00

**Gli artisti del legno a Chamois**  
E. Actis Perinello, L. Blanc, A. Caddeo, C. Chevalier, S. Dalla Valle, S. Ferrol, A. Magli,  
T. Malaspina, F. Padula, L. Savoye, C. Seghesio, M. Serafini, M. Uglietti, A. Urano, G. Verducci  
**Chiuso** | 25, 31 dicembre e 1 gennaio

note

**Informazioni ed iscrizioni**

Presso Ufficio Turistico  
T 0166 47204 o 0166 47205 | Numero Verde 800 579722

Convocazione assemblea straordinaria dell'Associazione  
"Insieme a Chamois - Ensembio a Tzamouè"

Cari amici e soci,

è stata stabilita la data della prossima

## **ASSEMBLEA ANNUALE**

in prima convocazione il 1 gennaio 2008 alle ore 17 e in seconda convocazione il

**2 gennaio 2008 ore 17**

**Presso la Sala Polivalente del Comune**

Con il seguente Ordine del Giorno:

- Rendiconto delle attività nel secondo semestre 2007
- Programma di attività per il 2008
- Rendiconto finanziario 2007
- Elezione del Consiglio Direttivo
- Elezione dei Revisori dei conti.

Ciascuno di noi che ha ricevuto il vostro mandato sa quanto sia rilevante il contributo di tutti e quanto siano preziose le idee che scaturiscono dalla concreta partecipazione. Pertanto vi chiediamo di presenziare alla riunione indetta pensando ad una possibile candidatura per il nuovo Consiglio Direttivo da segnalare nel corso della riunione.

*Ricordiamo che l'iscrizione all'Associazione è pari ad Euro 30.00 e può essere fatta direttamente al Direttivo uscente o a mezzo c/c postale n. 48256887 intestato a "Insieme a Chamois-Ensembio a Tzamouè".*

Nell'attesa di incontrarci inviamo a tutti i soci, ai residenti e frequentatori di Chamois i più sinceri auguri di Buone Feste.

Il Consiglio Direttivo

*Riferimenti: Piergiorgio Vay – Presidente – tel. 338.7398056 – marinavay@libero.it  
Mario Pucci – Segretario – tel. 335.257040 – mario.pucci@heldis.it*



## *Numeri telefonici utili*

Comune di Chamois	<b>0166471364</b> <b>fax 016647151</b>
Chamois impianti	<b>016647205</b>
Funivia	<b>0166519890</b>
Trasporti teleferica	<b>3351027864</b>
Trasporti in paese da arrivo funivia	<b>800579722</b> <b>016647204</b>
Emergenza Medica	<b>118</b>
Medico di base dr. Buongiorno	<b>3395417321</b>
Ambulatorio a Chamois	<b>mercoledì 9.30/10.30</b>
Farmacia di Antey	<b>0166548339</b>
Farmacia di Valtournenche	<b>016692094</b>
Soccorso Alpino	<b>0165238222</b>
Guardia Forestale	<b>0166548235</b>
Altiporto: Voli turistici, promozionali e battesimi dell'aria con i piloti dell'Associazione Valdostana Piloti di Montagna. Per informazioni telefonare a Giovanni Lubrini	<b>016647171 3477505445</b>
Bazar: orario weekend, festivi, vacanze Natale, Carnevale e Pasqua 7-20.30. Altri periodi 7-12.45 15-20. Chiusura infrasettimanale il martedì. A richiesta spesa a domicilio	<b>016647132</b>
Scuola Sci	<b>016647143 fax 016647151</b> <b>cell. 3331001537</b> <b>016647122 016647188</b>
Noleggio Sci: da Osvaldo	<b>0166547213</b>
ALBERGHI AFFITTACAMERE RIFUGI	<b>fax 0166470900</b>
Hotel Cly (riapertura 22 dicembre c.a.)	<b>016647133</b> <b>fax 0166470907</b>
Hotel Bellevue	<b>016647135</b> <b>016647140</b>
Affittacamere "Del lago"	
Rifugio L'Ermitage	
BAR E RISTORANTI	
Bar Funivia	<b>3494324196</b>
Bar Chamois	<b>016647130</b>
Bar da Bruna lago Lod	<b>3335448267</b>
Fontanafreida Snack & Ristoro lago Lod	
Bar ristorante Del lago	<b>016647135</b>
Ristorante "Chez Pierina"	<b>016647126</b>
Ristorante Hotel Cly (riapertura 22 dicembre c.a.)	<b>0166547213</b>

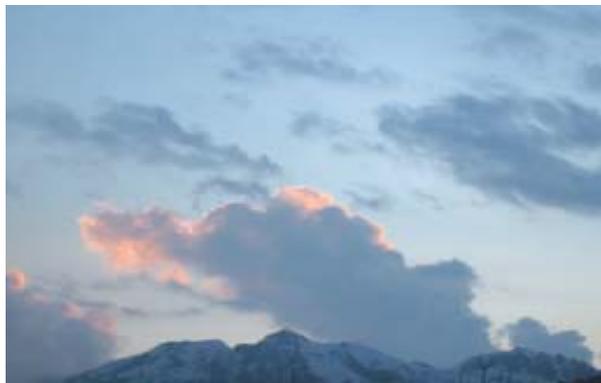
### **Siti Utili:**

[www.infochamois.it](http://www.infochamois.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
[www.ausl.vda.it](http://www.ausl.vda.it)

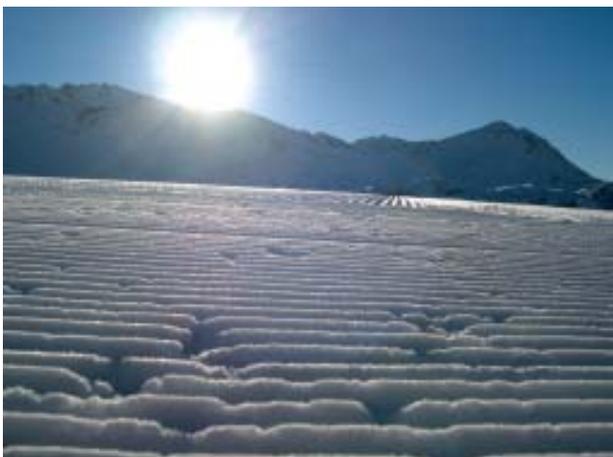
## Natura: il paesaggio invernale



Alba



Bel tempo si spera



Piste invidiabili



Vista della Clavalitè



Scherzi del gelo

Supplemento a **VERDE AMBIENTE**  
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85  
Registro della Stampa del 22.02.1985 –  
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102  
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168  
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.  
**Redatto nel dicembre 2007 - Associazione**  
**"Ensembio a Tzamouè"**(con sede presso la casa  
**Comunale di Chamois)**  
Hanno collaborato:  
**Michele Calli, Marlo Puccl, Laura Strocchi,**  
**Piergiorgio Vay.**  
Impaginato da Lucetta Dallaglio  
su progetto di Giovanna Baderna  
Stampa: Laser Copy - Milano